

BILANCIO DI ESERCIZIO 1994

Parte I

-Relazione sulla gestione

Parte II

-Nota Integrativa e Schemi di Bilancio

-Allegati

-Bilancio ICE-IT SpA

BILANCIO DI ESERCIZIO 1994

PARTE I

RELAZIONE SULLA GESTIONE

BILANCIO DI ESERCIZIO 1994

P A R T E I

I N D I C E

- Sintesi dei risultati di bilancio**
- Fatti di rilievo intervenuti
dopo la chiusura dell'esercizio**

SINTESI DEI RISULTATI DI BILANCIO 1994

L'esercizio 1994 è stato caratterizzato da una profonda crisi istituzionale, conseguente alle dimissioni del Presidente, presentate sin dal dicembre dell'anno precedente; la vacanza della carica di vertice si è protratta per tutto il primo semestre e ha raggiunto il suo culmine nel mese di luglio, durante il quale l'Istituto è rimasto totalmente privo degli organi di amministrazione e della stessa rappresentanza legale, a seguito della cessazione dalle funzioni disposta dal Decreto Legge n.427 del 1° luglio 1994.

Soltanto dal mese di agosto, con la nomina e l'insediamento dell'Ufficio Commissariale, è stato possibile avviare le condizioni per un ordinato funzionamento dell'ente, completamente ripristinate solo il 28 ottobre con la conversione in legge del Decreto n. 427 dell'1.7.1994.

I positivi risultati reddituali e di attività conseguiti nell'esercizio assumono pertanto un particolare valore, in quanto testimonianza della natura intrinsecamente sana dell'organizzazione e della vitalità del ruolo che l'Istituto ricopre nel panorama degli strumenti pubblici di supporto all'internazionalizzazione.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO AL NETTO DELL'ATTIVITA' PROMOZIONALE
(Valori in milioni di Lire)

<i>Categorie</i>	<i>esercizio 1994 consuntivo</i>	<i>esercizio 1993 consuntivo</i>	<i>scostamento in valori assoluti</i>	<i>scostamento in valori percentuali</i>
<i>A. Ricavi di vendita</i>	31.928	26.357	5.571	21,140
contributo di funzionamento	190.000	200.000	-10.000	-5,00
Variazione rimanenze	0	0	0	0
<i>B. Valore della produzione</i>	221.928	226.357	-4.429,00	-1,96
Acquisto di beni	-3.929	-4.607	-678,21	-14,72
Prestazioni di servizi	-49.117	-48.993	123,79	0,25
<i>C. Valore aggiunto</i>	168.882	172.757	-3.784,58	-2,24
Costo del lavoro	-167.228	-169.023	-1.795,45	-1,06
Saldo proventi ed oneri diversi	1.491	1.120	371	33,13
<i>D. Margine operativo lordo</i>	3.146	4.854	-1.708,13	-35,19
Ammortamenti	-7.265	-6.364	901,45	14,16
Altri accantonamenti rettificativi	-559	-1.210	-650,52	-53,76
<i>E. Risultato operativo</i>	-4.679	-2.720	-1.959,06	-72,02
Proventi finanziari	1.366	1.635	-269,43	-16,48
Oneri finanziari	-335	-1.275	-940	-73,73
<i>F. Risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte</i>	-3.648	-2.360	-1.288,48	-54,60
Saldo proventi ed oneri straordinari	4.783	1.742	3.041,32	174,59
<i>G. Risultato prima delle imposte e degli oneri di incorporazione</i>	1.135	-618	1.572,84	283,63
Oneri fiscali	-868	-1.151	-282,79	-24,57
<i>H. Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio</i>	267	-1.769	2.036,7	115,09

L'esercizio si chiude con un avanzo economico, dopo le imposte, di 267 milioni ed un incremento del patrimonio netto di 2.254 milioni, nonostante il taglio di 10.000 milioni oggetto della Legge finanziaria al contributo statale di funzionamento. La liquidità generata dalla gestione è stata pari a 2.032 milioni.

Il volume dei ricavi di vendita, al netto delle assegnazioni per i costi vivi delle attività promozionali che non influenzano il risultato economico, ha raggiunto i 31.928 milioni, con un incremento del 21,14% rispetto all'esercizio precedente, mentre il contributo statale alle spese di funzionamento è diminuito nello stesso periodo del 5%.

Il rapporto tra ricavi propri e trasferimenti statali, che misura la capacità di autofinanziamento dell'Istituto, è così passato dal 15,5 % nel 1993 al 16,8 % nel 1994.

La diminuzione del contributo di funzionamento e l'iscrizione in Bilancio di un valore pari al 1993 per le Rimanenze, concorrono a costruire il *Valore della produzione totale del periodo* ad un livello quantitativo inferiore del 2% ca. all'esercizio finanziario precedente, con un decremento di 4.429 milioni di Lire (forbice negativa tra + 5,5 mld. di Lit. di ricavi operativi e -10 mld. di Lit. di contributo).

Inoltre il peso dei ricavi di vendita sul totale del Valore della produzione è passato dall'11,64% del 1993 al 14,39% del 1994.

Il dato aggregato dei costi specifici di produzione - Acquisto di beni e Prestazioni di servizi l'insieme cioè dei costi sostenuti direttamente/proporzionalmente con lo svolgimento della produzione - fa registrare un decremento di 555 milioni di Lit.: ciò consente in parte di attenuare, grazie all'economicità dei costi variabili (controllabili) di gestione, il risultato parziale negativo dell'area di produzione, portando il *Valore aggiunto* a livelli inferiori a quelli del 1993 (-3.874 milioni di Lit. ca., il 2,24 in valore percentuale).

Il risultato parziale *Valore aggiunto* mette in evidenza il margine di ricavo che residua ai costi variabili di produzione e che concorre in concorrenza con i costi del lavoro e gli altri costi di gestione non variabili (ammortamenti, accantonamenti) alla costruzione del Risultato operativo. Il Valore aggiunto consente di misurare quindi il grado di copertura dei costi fissi di gestione.

Ulteriori risparmi sono stati effettuati sul versante dei costi del personale - costi sostenuti solo in parte in modo proporzionale alla produzione e quindi fissi - con una diminuzione di ca. 1,8 mld. di Lit., mentre sul versante dei ricavi non direttamente operativi (Saldo proventi ed oneri diversi) vi è un incremento del 33% ca. (+371 mil. di Lit.).

Di conseguenza il *Margine Operativo Lordo* (considerabile anche come Valore aggiunto netto) presenta una variazione negativa di Lit. 1.708 mil. rispetto all'esercizio precedente recuperando, come indicato, ca. 2,1 mld. di Lit. per effetto delle componenti "Costo del lavoro" e "Saldo proventi ed oneri diversi".

Considerando anche gli oneri relativi all'ammortamento (contributo per il sostenimento delle spese relative al ciclo di utilizzo degli immobili) e le poste di accantonamento ai fondi in applicazione del postulato della prudenza, si ottiene un *Risultato operativo* negativo pari a Lit. 4.679 milioni con un ulteriore peggioramento rispetto al risultato negativo fatto registrare nel 1993 (Lit.-2.720 milioni).

Si fa presente che la quota di ammortamento risulta accresciuta (+901,45 milioni di Lit.) in presenza di un aumento del capitale immobilizzato e quindi in modo fisiologico.

Poiché il Risultato operativo include tutte le componenti di costo dei fattori di produzione diretti, il dato conferma l'andamento mirato alla razionalizzazione delle risorse: il Costo della produzione (Acquisto di beni + Prestazioni di servizi + Costo del lavoro + Ammortamenti) passa da 228,987 mld. di Lit. a 227,539 mld. di Lit. (Lit. -1.448 milioni).

Associando questo risultato con la crescita di Lit.5.571 milioni dei Ricavi di vendita si evidenzia un miglioramento dell'efficienza complessiva della gestione pari a ca. 7 mld., direttamente riferibile all'area *caratteristica*.

La gestione *extracaratteristica* dell'Istituto, con i saldi positivi delle sue componenti finanziaria (+1.031 mil. di Lit.) e straordinaria (+4.783), consente il Risultato operativo prima illustrato ribaltando la situazione negativa e portando il *Risultato prima delle imposte* a 1.135 milioni di Lit.: con un miglioramento di 1.752 milioni di Lit. rispetto al 1993.

L'analisi dei ricavi evidenzia un incremento del 5,6% nell'attività promozionale realizzata, passata da 129,2 miliardi nel '93 a 136,4 nell'esercizio '94. Particolarmente significativo, in tale contesto, l'incremento dei contributi privatistici, complessivamente passati da 28,6 a 39,4 miliardi, con un incremento del 37,5% rispetto all'esercizio precedente. Con questo incremento di oltre 10 miliardi il finanziamento privatistico delle iniziative promozionali, raggiunge la soglia del 50% rispetto a quello pubblico, che si riduce tuttavia di 3,2 miliardi, mentre l'incidenza del contributo di terzi sul totale delle risorse promozionali passa dal 22,2 % al 28,9%.

RICAVI*(Valori in milioni di Lire)*

CATEGORIE	esercizio 1994	esercizio 1993	scostamento in valori assoluti	scostamento in valori percentuali
A. Totale ricavi promozionali (1+2+3)	136.440	129.204	7.236	5,60
1) Attività promozionale realizzata di cui	92.176	94.401	-2.225	-2,36
Programma MINCOMES	79.401	82.614	-3.213	-3,88
Altre commesse promozionali	12.775	11.787	988	8,38
2) Totale contributi	39.395	28.656	10.739	37,48
Contributi ditte	25.761	19.760	6.001	30,37
Contributi Regioni	6.628	4.532	2.096	46,25
Contributi altri Enti pubblici	7.006	4.364	2.642	60,54
3) Altri ricavi promozionali	4.869	6.147	-1.278	-20,79
B. Totale attività istituzionale (4+5)	233.879	238.063	-4.184	-1,76
4) Corrispettivi per prestazioni di servizi di cui:	31.928	26.356	5.572	21,14
Assistenza	13.955	11.335	2.620	23,11
Informazione	557	469	88	18,76
Promozione	11.121	10.082	1.039	10,31
Controlli Tecnico-Agricoli	6.295	4.470	1.825	40,83
5) Ricavi istituzionali	201.951	211.707	-9.756	-4,61
di cui:				
Proventi finanziari e diversi	11.951	11.707	244	2,08
Rimanenze finali	0	0	0	0
Contributo di funzionamento	190.000	200.000	-10.000	-5,00
Totali RICAVI (A + B)	370.319	367.267	3.052	0,83

La maggiore partecipazione anche finanziaria delle imprese alle iniziative programmate dall'Istituto, che attesta il gradimento del mercato per l'efficacia degli interventi, trova significativa conferma nell'incremento del fatturato dalla vendita di servizi, che registra un incremento del 21,1% nel complesso e del 23,1% per i servizi di assistenza.

L'incremento del fatturato viene realizzato in un contesto nel quale un numero di clienti (20.117), pur in leggera flessione (-14%), ha usufruito in maggior misura di servizi personalizzati e a più alti corrispettivi unitari; il fatturato medio per cliente è passato infatti da Lit. 529 mila a Lit. 709 mila.

E' risultato inoltre in aumento il grado di fidelizzazione della clientela e l'incidenza di quella abbonata: oltre un terzo dei clienti risultano abbonati, mentre la loro stabilità nel tempo è passata dal 38% al 42%.

Un andamento parallelo si registra per la clientela promozionale, diminuita da 3.950 a 3.834 unità pur in presenza di un forte incremento della partecipazione finanziaria alle iniziative.

La tipologia di clientela più dinamica è rappresentata, per il secondo anno consecutivo, dalle Regioni, sia per quanto concerne i servizi di assistenza (+44%) sia per i contributi per l'attività promozionale (+46%). La crescita della clientela privata è sostanzialmente in linea con quella media, mentre leggermente al di sotto (+19,5%) appaiono gli altri Enti pubblici.

Non genera invece ricavi l'utenza rappresentata dagli operatori economici esteri (circa 180.000 da 60 Paesi), ai quali sono stati prestati gratuitamente 234.500 servizi.

Per quanto concerne l'analisi sull'andamento dei costi e quindi sull'economicità della gestione, si premette che devono essere presi in considerazione i soli costi sostenuti per l'attività istituzionale, depurati quindi dei costi vivi afferenti alla realizzazione delle iniziative promozionali che sono funzione diretta delle commesse ricevute e che, in quanto tali, non influiscono sul risultato economico della gestione, pareggiandosi per uguali importi tra i costi e i ricavi.

L'incremento dei costi promozionali riflette quindi quello del volume dell'attività, già evidenziato in sede di commento dei ricavi. Si rileva peraltro, rispetto all'esercizio precedente, una mutata composizione delle categorie di costo, con un incremento relativamente più elevato in quello del lavoro.

Tale evidenza è tuttavia riconducibile ad una diversa imputazione dei costi del personale locale impiegato nelle attività promozionali, che in precedenza figurava prevalentemente tra le prestazioni di servizi.

Un approfondimento della dottrina contabile ha portato infatti a considerare che il costo di tale personale, ove legato da un contratto di lavoro subordinato, ancorché a termine, debba essere ricompreso tra i costi del lavoro.

COSTI*(Valori in milioni di Lire)*

CATEGORIE	esercizio 1994	esercizio 1993	scostamento in valori assoluti	scostamento in valori percentuali
A. Totale costi promozionali (1+2+3+4)	136.440	129.204	7.236	5,60
1) Acquisto di beni	6.219	7.829	-1.610	-20,56
2) Prestazioni di servizi	119.566	109.181	10.385	9,51
3) Costo del lavoro	8.495	4.781	3.714	77,69
4) Altri costi promozionali	2.160	7.413	-5.253	-70,88
B. Totale costi istituzionali (4+5+6+7)	233.613	240.527	-7.020	-2,92
4) Acquisto di beni	3.929	4.607	-678	-14,72
5) Prestazioni di servizi	49.117	48.993	124	0,25
6) Costo del lavoro	167.228	169.023	-1.795	-1,06
7) Altri costi istituzionali	13.339	17.904	-4.565	-25,49
Totali COSTI (A + B)	370.053	369.731	322	0,08

L'analisi dei costi istituzionali conferma la tendenza già registrata nel precedente esercizio ad un ulteriore contenimento, che, nonostante l'aumento dei costi esteri indotto dalla svalutazione della Lira, ha consentito una flessione della spesa che sfiora il 3%.

Tenuto quindi conto dell'effetto dell'inflazione interna internazionale e della già citata svalutazione, la contrazione in termini reali può stimarsi non inferiore al 10%.

Il costo del lavoro, che rappresenta il 47,5% dei costi complessivi, si è ridotto, sul versante dei costi istituzionali, di 1,8 mld. di Lit.. Tale valore rappresenta la risultante algebrica di variazioni di segno diverso, che hanno comportato riduzioni di spesa per le voci Stipendi per il personale di ruolo, Indennità di sede estera e Spese di missione, mentre incrementi sono stati registrati nel costo degli Stipendi per il personale locale e negli Accantonamenti per il TFR.

La produttività del lavoro è aumentata dell'8,1%, con un ricavo medio per addetto che è passato da Lit. 179,7 mil. del 1993 a lit. 194,2 mil. del 1994.

Il risultato economico della gestione è positivamente influenzato per Lit. 268 milioni dal risultato finale della controllata ICE - Informazioni Telematiche S.p.A. di cui l'Istituto possiede il 60%. Nessuna influenza sul risultato d'esercizio ha avuto la partecipazione nella EDISI S.p.A. in liquidazione e nell'Associazione INFORMEST di Gorizia come più analiticamente indicato in Nota Integrativa.

Vanno infine segnalate alcune passività ed attività potenziali che per la loro rilevanza economica sono suscettibili di influenzare l'andamento degli esercizi successivi.

Sotto il primo profilo si annovera il contenzioso con l'INPS che rivendica il pagamento dei contributi previdenziali sulle indennità di servizio all'estero; tale vertenza, già segnalata in sede di bilancio 1993 non ha avuto ulteriori sviluppi nell'esercizio, in quanto l'udienza di merito è stata rinviata all'autunno del corrente anno. Le somme pretese dall'INPS ammontano a Lit. 5.568 mil..

Sul versante delle attività potenziali si deve per contro evidenziare che sono in via di definizione trattative con l'EIMA per la quantificazione dei rimborsi da questa dovuti a fronte dei servizi di controllo sul mercato interno espletati dall'Istituto per conto della medesima.

L'ammontare effettivo di tale rimborso potrà essere largamente superiore all'importo di 4,5 mld. di Lit. prudenzialmente iscritto in bilancio.

A conclusione dell'illustrazione dell'andamento globale dell'esercizio, viene effettuata un'analisi dello *Stato Patrimoniale riclassificato (rappresentato nella tavola che segue)* la quale ha come obiettivo quello di fornire delle indicazioni sull'equilibrio complessivo delle poste patrimoniali sia dal punto di vista della struttura finanziaria sia da quello del grado di liquidità.

Si analizzano dapprima in modo comparato le poste dell'Attivo con quelle del Passivo.

Va anzitutto evidenziato che la struttura dello Stato Patrimoniale non subisce particolari modifiche o alterazioni rispetto allo scorso esercizio, manifestando soltanto un lieve aumento della rigidità complessiva (diminuzione del grado di liquidità delle poste dell'Attivo) determinato dalla maggiore incidenza dell'Attivo a medio lungo termine (o immobilizzato), passato dal 10,49% del 1993 al 13,49% del 1994.

Il totale delle *Attività a breve (Capitale circolante lordo)* è cresciuto di 7.139 milioni di Lit. (+3,23%) mentre contemporaneamente le *Passività a breve (Passività correnti)* si sono incrementate di 14.388 milioni di Lit. (+7,67% rispetto al 1993).

Questo andamento comparato negativo tra poste di pari temporalità (se viste dal punto di vista della pronta liquidità e della pronta esigibilità) deve essere tuttavia letto, analizzando le cause che lo hanno generato.

Tra le passività la voce maggiormente variata in aumento è quella delle *Altre passività a breve* dipendente principalmente dalla quota-parte di quelle relative al personale mentre per i *Crediti commerciali netti*, maggiormente variati in aumento tra le Attività a breve, si rimanda al relativo commento in Nota Integrativa.

Va aggiunto che il Margine di struttura del Capitale Circolante, che misura il saldo della liquidità tra le poste attive prontamente monetizzabili e le poste passive immediatamente esigibili (in sintesi la differenza tra il Circolante lordo e le Passività correnti), continua a presentare un saldo attivo di 26.140 milioni di Lit.: il significato finanziario di questo indicatore è che l'Istituto è prontamente in grado di liquidare a breve tutte le passività di pari temporalità mantenendo anche una disponibilità di riserva (quoziente di disponibilità pari a 1,13 -dato dal rapporto tra Circ.lordo e Pass.correnti) per eventuali necessità imprevedute e per la copertura di passività estinguibili in un lasso di tempo superiore.

Sostanzialmente coincidente con identico indice 1,13 è il *quoziente di tesoreria (acid test o quick ratio)* che confronta il Capitale circolante netto (Att. a breve - rim. magaz.) con le Passività correnti: tale coincidenza è strettamente dipendente dalla scarsa rilevanza nella morfologia dell'Istituto delle Rimanenze di magazzino. Il Margine di tesoreria, che è dato dalla differenza tra il numeratore ed il denominatore del precedente quoziente, è pari a 20.634 milioni di Lit..

Analizzando complessivamente il saldo tra le *Attività a medio/lungo termine* e le corrispondenti *Passività*, pari -6.500 milioni ca. di Lit., si ha un netto miglioramento al saldo del 1993 (-16.151 milioni di Lit.): ciò è dovuto ad un processo di consolidamento dell'attivo realizzato mediante una crescita dell'Attivo a medio-lungo di 10.544 mil. di Lit. e una pari crescita del Passivo rispetto al 1993 però solo per 936 mil. di Lit..

Questo saldo viene totalmente coperto dalle predette disponibilità a breve, indicate col Margine di Struttura e col Margine di Tesoreria, ma in misura minore rispetto al 1993 configurando una situazione di migliorato equilibrio tra voci di pari temporalità o in altro modo una più completa autonomia delle poste a breve da quelle a medio-lungo.

Considerando l'equilibrio tra le singole voci dell'Attivo, l'Istituto ha mantenuto costante la *liquidità del proprio capitale*, risultante dal rapporto tra le Attività a breve (a cui sono sottratte le Altre attività) ed il Totale Attività (o Capitale Fisso) pari a ca. il 72%: la lettura di questo valore consente di considerare anche per questo esercizio estremamente elastica e flessibile la gestione dal punto di vista finanziario.

Complessivamente si può affermare che il bilancio si presenta anche quest'anno in equilibrio finanziario, grazie ad una gestione economica improntata ad una ottica di razionalizzazione e ad una corretta allocazione delle risorse finanziarie.

ATTIVITÀ*(Valori in milioni di Lire)*

Categorie	esercizio 1994	esercizio 1993	scostamento in val. ass.	scostamento in val. perc.
A. Totale attività a breve	228.094	220.955	7.139	3,23
di cui:				
Rimanenze di magazzino	695	695	0	0
Crediti commerciali netti	33.129	25.911	7.218	27,86
Altre attività	5.506	3.027	2.479	81,90
Disponibilità e crediti finanziari a breve	188.764	191.322	-2.558	-1,34
B. Totale attività a medio/lungo termine	88.701	78.157	10.544	13,49
di cui:				
Immobilizzazioni immateriali nette	39.250	32.374	6.876	21,24
Immobilizzazioni materiali nette	26.065	25.796	269	1,04
Immobilizzazioni finanziarie nette	23.386	19.987	3.399	17,01
Totale (A + B)	316.795	299.112	17.683	5,91

PASSIVITÀ*(Valori in milioni di Lire)*

Categorie	esercizio 1994	esercizio 1993	scostamento in val. ass.	scostamento in val. perc.
A. Totale passività a breve termine	202.059	187.566	14.493	7,73
di cui:				
Debiti commerciali	17.388	16.564	824	4,97
Altre passività a breve	38.307	28.412	9.895	34,83
Debiti finanziari a breve	146.364	142.590	3.774	2,65
B. Totale pass. medio/lungo termine	95.244	94.308	936	0,99
di cui:				
Fondi per rischi ed oneri	5.199	971	4.228	435,43
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	90.045	93.337	-3.292	-3,53
Totale (A + B)	297.303	281.874	15.429	5,47
C. Patrimonio netto	19.492	17.238	2.254	13,08
TOTALE (A+B+C)	316.795	299.112	17.683	5,91

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.

1) Nei primi mesi del 1995 sono state depositate le sentenze con cui il TAR del Lazio ha accolto i ricorsi promossi da 80 dipendenti per la riliquidazione dell'indennità di sede estera per il periodo luglio 1985 - novembre 1990; avverso tale sentenza, che comporterebbe una spesa di Lit. 6,7 mld. al netto di eventuali interessi legali, l'Istituto ha proposto appello di fronte al Consiglio di Stato.

In merito agli interessi legali, si fa presente che questi possano applicarsi al caso di specie, nel quale le somme reclamate, denominate in valuta estera, sarebbero da liquidarsi al cambio vigente al momento del pagamento.

2) Con sentenza depositata nel marzo 1995 il TAR del Lazio ha accolto il ricorso presentato da numerosi dipendenti inteso a rideterminare la base di calcolo per la liquidazione del TFR. Anche nei confronti di tale sentenza l'Istituto ha interposto appello al Consiglio di Stato.

L'onere derivante dalla rideterminazione invocata non è al momento esattamente quantificabile.

3) In data 10 aprile 1995 il Ministero del Tesoro ha comunicato al Ministero del Commercio con l'estero e per conoscenza all'Istituto che sussisterebbe un'obbligazione dell'Istituto verso detto Ministero in relazione alla inclusione del 30% dell'I.I.S. (di cui alla Legge 87/94) nel calcolo del TFR del personale, già dipendente dell'Istituto che nel 1992 è transitato nei ruoli del Ministero del Commercio con l'estero.

Per contro l'Istituto aveva ritenuto, sulla scorta di precedenti comunicazioni del Ministero e della espressa annotazione contenuta nella Legge finanziaria che tutte le questioni concernenti il TFR del personale optante fossero state globalmente risolte con detto provvedimento.

BILANCIO DI ESERCIZIO 1994

P A R T E I I

NOTA INTEGRATIVA E SCHEMI DI BILANCIO

BILANCIO DI ESERCIZIO 1994

P A R T E I I

I N D I C E

- Premessa**
- Contenuto e variazioni dello
Stato Patrimoniale**
- Conto Economico**
- Allegati**
- Bilancio ICE-IT SpA**

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Il Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 Dicembre 1994 trova riscontro nella scrittura contabile dell'Istituto regolarmente tenuta a norma degli articoli del Codice Civile ed è stato redatto tenendo conto delle impostazioni della IV e VII Direttiva CEE di Diritto Societario, recepita dal Codice Civile con il D.Lgs. 127/91 ed in vigore dall'1.1.1993.

Non sono stati accertati casi in cui l'applicazione dei principi, dei criteri e delle disposizioni di cui agli articoli dal 2423 bis al 2426 del Codice Civile conducesse ad una rappresentazione non veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria dell'Istituto e del relativo risultato economico.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile non sono stati derogati.

Non è stato redatto il bilancio consolidato riguardante le società controllate e collegate in quanto l'Istituto essendo Ente Pubblico non economico non è obbligato alla redazione in conformità con quanto stabilito dal D. Lgs. 127/91 - art. 25, 2° comma.

MODIFICHE AI CRITERI DI VALUTAZIONE

Nel corso dell'esercizio 1994 alcune voci dell'attivo sono state allocate diversamente attraverso opportuni storni rispetto alla loro posizione al 31.12.1993. Tali modifiche, che non comportano alcuna variazione al risultato di esercizio, sono state adottate sulla base di osservazioni formulate dalla Società incaricata della certificazione del Bilancio d'Esercizio 1993, nonché di una diversa interpretazione della dottrina contabile.

Le voci interessate a tale variazione, che precedentemente erano iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale tra le Immobilizzazioni Materiali per le ragioni dianzi accennate, trovano nuova allocazione nel presente bilancio tra le Immobilizzazioni Immateriali.

Le citate poste sono le seguenti:

- Software di proprietà, spostata dalla voce BII 4 c) "Software di proprietà" alla Voce BI 7 "Altri oneri da ammortizzare"
- Manutenzione Straordinaria Case Altrui, spostata dalla Voce BII 5 "Immobilizzazioni in corso, accenti e manutenzione straordinaria case altrui" alla Voce BI 7 "Altri oneri da ammortizzare".

La posta "Immobilizzazioni in corso" presente nello schema di bilancio sia alla Voce BI 6 delle Immobilizzazioni Immateriali, sia alla voce BII 5 delle Immobilizzazioni Materiali, in conformità con quanto precedentemente esposto, trova collocazione consolidativa alla Voce BI 6 trattandosi di AMMINISTRATORE STRAORDINARIO

esclusivamente di oneri collegati alla manutenzione straordinaria della Sede Centrale, nonché degli uffici di Venezia e di Bruxelles. Tali lavori non sono stati ancora soggetti a collaudo, nè liquidati.

Ai fini della comparabilità delle voci del presente Bilancio con quella dell'esercizio precedente, si fa presente che le citate modifiche degli schemi di Bilancio hanno obbligato ad un corrispondente adattamento delle voci del Bilancio d'Esercizio 1993. Tale adattamento ha conseguentemente riguardato anche la consistenza del Fondo Ammortamento per quelle poste originariamente presenti tra le immobilizzazioni materiali, nonché una variazione algebrica degli importi presenti nel conto economico sotto le Voci 10 A - Ammortamenti immateriali- e 10 B - Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali- ferma restando la consistenza complessiva della categoria 10 - Ammortamenti e Svalutazioni-.

In allegato vengono presentati i prospetti di trasposizione e conversione di voci utilizzati precedentemente.

Gli allegati che costituiscono parte integrante del bilancio sono:

- Rendiconto finanziario;
- Prospetto delle variazioni delle voci del Patrimonio Netto ;
- Prospetto di raccordo con la Contabilità Generale dello Stato.

Gli ulteriori allegati posti a corredo del Bilancio sono:

- confronto Consuntivo '93/Consuntivo '94 articolato per Reti di produzione e programmi di attività;
- analisi degli scostamenti preventivo/consuntivo '94;
- articolazione dei costi sostenuti per aree di attività '93/'94;
- il bilancio della società controllata ICE - I.T. S.p.A.;
- prospetti di trasposizione e conversione di voci utilizzate per le rilevazioni contabili del precedente esercizio.

Contrariamente allo scorso Esercizio non si allega al presente Consuntivo, il bilancio della collegata INFORMEST in quanto da notizie fornite dalla stessa collegata, lo stesso sarà discusso dall'Assemblea dei Soci non prima di giugno 1995.

Analogamente non si allega il bilancio della controllata EDISI, non più operante e posta in liquidazione il cui bilancio di liquidazione non è tuttora disponibile.

I PRINCIPI CONTABILI E I CRITERI DI VALUTAZIONE

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali, originariamente iscritte al costo, vengono ammortizzate in conto a quote costanti in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione (art.2426 1° comma n°2).

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Tutte le immobilizzazioni materiali sono iscritte in Bilancio al valore di costo considerando lo stesso composto da tutti i costi direttamente imputabili, dalla quota di quelli indiretti ragionevolmente imputabili, dagli oneri accessori, dalle spese incrementative e rettificato dagli appositi fondi ammortamento iscritti tra le passività (art.2426 1° comma n°1).

Le immobilizzazioni non sono state rivalutate né volontariamente né per Legge.

Il calcolo dei fondi di ammortamento è effettuato applicando, per ogni esercizio, le aliquote stabilite dalla normativa fiscale ai beni - suddivisi per anno di acquisto e per categoria omogenea - in quanto ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione dei beni stessi (art.2426 1° comma n°2).

PARTECIPAZIONI

In riferimento all'art.59 della IV direttiva (così come modificato dalla VII direttiva) che ha innovato l'art.2426 del Cod. Civ. tutte le partecipazioni sono iscritte col metodo del Patrimonio Netto, tenendo opportunamente conto delle rettifiche necessarie. La scelta è motivata dal fatto che il metodo consente agli Amministratori di fornire una rappresentazione veritiera e corretta del valore patrimoniale delle stesse ed è conforme al principio della prudenza che sempre ispira le iscrizioni in Bilancio.

CREDITI

I crediti sono iscritti al loro valore nominale ricondotto al presumibile valore di realizzazione mediante opportuno accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti (art.2426 1° comma n°8).

RIMANENZE

Le rimanenze di materiale di consumo gestito a magazzino sono valutate al minore tra il costo determinato applicando il metodo FIFO, ed il valore di mercato (art.2426 primo comma n°9/10).

RATEI E RISCONTI, ATTIVI E PASSIVI

I ratei ed i risconti sono determinati facendo riferimento al principio della competenza economica e temporale e concordati con il consenso del Collegio dei revisori.

FONDO PER RISCHI ED ONERI

I corrispondenti fondi sono iscritti in Bilancio sulla base della prudente stima dei rischi e degli oneri specifici.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo riflette l'indennità maturata a fine esercizio da ciascun dipendente in base al disposto delle leggi vigenti e del contratto collettivo di lavoro.

DEBITI

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito sono calcolate sulla base delle norme vigenti in materia ed applicabili all'Istituto.

OPERAZIONI IN VALUTA E RELATIVI DEBITI E CREDITI

Le operazioni in valuta sono contabilizzate in conto economico al cambio medio ponderato del mese di effettuazione dell'operazione che li ha generati; tale cambio costituisce un cambio medio risultante dal cambio applicato ai trasferimenti dei fondi effettuati nel mese, ponderato con il cambio medio delle giacenze presenti all'inizio del mese di riferimento.